L'epidemia Covid-19 in Italia

Le prime evidenze

Le analisi della acque di scarico condotte dall'Istituto Superiore di Sanità[1] hanno evidenziato presenza di RNA di SARS-CoV-2 nei campioni prelevati a Milano e Torino il 18 dicembre 2019 e a Bologna il 29 gennaio 2020. Tracce di RNA virale sono state individuate in sei campioni di acque reflue raccolti a Roma e Milano tra febbraio ed aprile 2020, uno dei quali effettuato a Milano il 24 febbraio, tre giorni dopo il primo caso accertato di positività a Codogno[2].

Una ricerca realizzata dall'Università di Siena e dall'Istituto Tumori di Milano, pubblicata a novembre 2020, aveva individuato anticorpi contro il SARS-CoV-2 nei sieri di alcuni pazienti che si erano sottoposti a screening oncologico per la prevenzione del cancro al polmone presso l'Istituto dei tumori di Milano, in alcuni casi anche nel mese di settembre 2019[3]. Tuttavia all'esito di un retest sui sieri effettuato qualche mese dopo in due laboratori indipendenti su richiesta dell'OMS, non è stato possibile confermare questa ipotesi[4].

Sempre a Milano, un gruppo di ricercatori dell'Università statale ha condotto una analisi retrospettiva sui tamponi oro-faringei e sulle urine dei casi sospetti di morbillo raccolti tra agosto 2019 e febbraio 2020 nell'ambito della rete di sorveglianza integrata morbillo e rosolia MoRoNet, ed ha individuato tracce di RNA virale in undici campioni, in cinque dei quali sono stati riscontrati anche anticorpi contro il SARS-CoV-2[5].

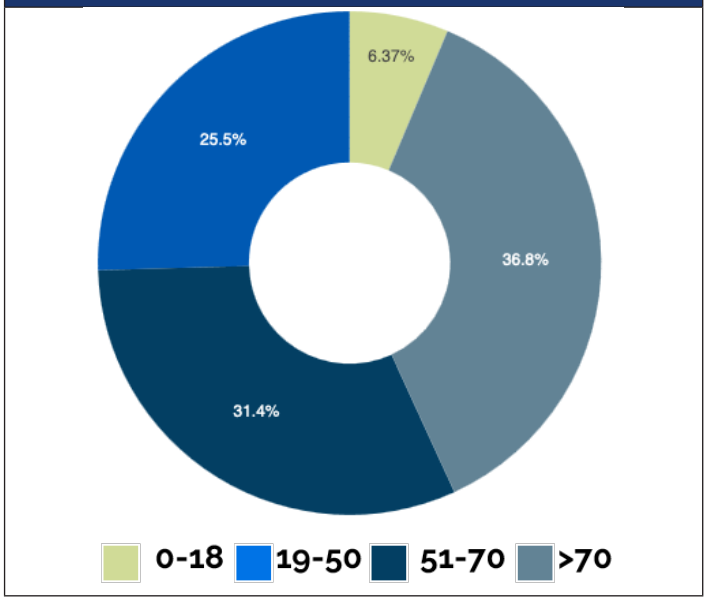
1 G. La Rosa, P. Mancini, G. Bonanno Ferraro, et al. *SARS-CoV-2 has been circulating in northern Italy since December 2019: Evidence from environmental monitoring*. Science of the total environment, 2021 Jan 1, 750:141711. Published online 2020, Aug 15. https://www.doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.141711

2 G. La Rosa, M. Iaconelli, P. Mancini, et al. *First detection of SARS-CoV-2 in untreated wastewaters in Italy*. Science of the total environment, 2020 Sep 20; 736: 139652. Published online 2020, May 23. https://dx.doi.org/10.1016%2Fj.scitotenv.2020.139652

3 Giovanni Apolone, Emanuele Montomoli, et al. *Unexpected detection of SARS-CoV-2 antibodies in the prepandemic period in Italy*. Tumori Journal, nov 11, 2020. https://doi.org/10.1177%2F0300891620974755

4 Emanuele Montomoli, Giovanni Apolone, et al. *Timeline of SARS-CoV2 spread in Italy: results from an independent serological retesting*. medRxiv, july 19, 2021. https://doi.org/10.1101/2021.07.14.21260491

Casi positivi per fasce di età in Italia 15 gennaio 2024 - 14 febbraio 2024



Elaborazioni Istituto Superiore di Sanità su 14.976 casi

I numeri della pandemia in Italia

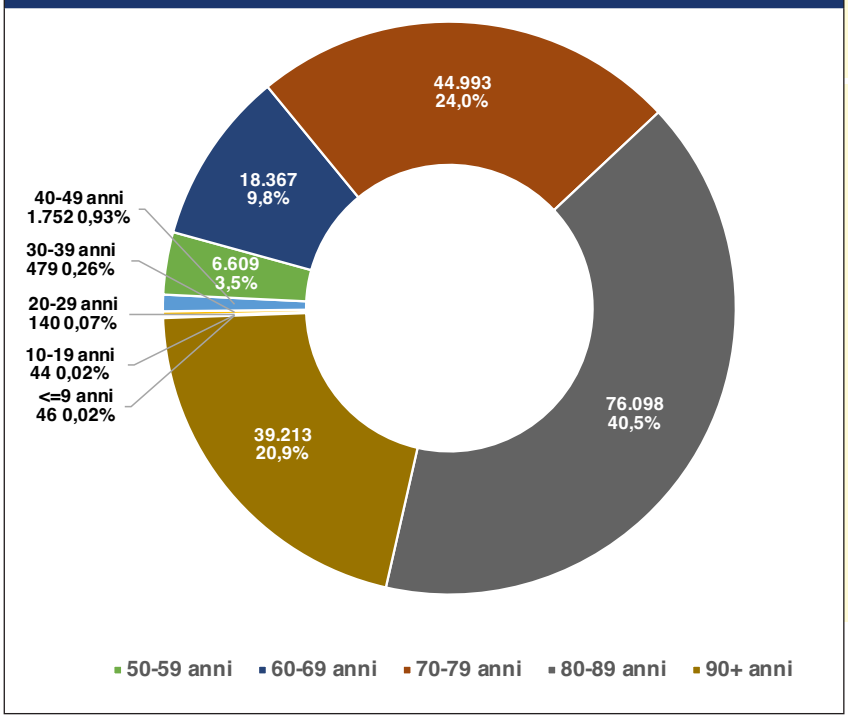
Sulla base dei dati più aggiornati, rilasciati dalla Protezione Civile e dal Ministero della Salute tutti i giorni sino al 29 ottobre 2022, e settimanalmente a far data dal 3 novembre 2022, al 21 febbraio 2024 i casi confermati totali in Italia sono 26.718.411, con 196.309 decessi. Al 21 febbraio vi erano 1.311 pazienti ricoverati in area medica e 51 in terapia intensiva. Il maggior numero di decessi si è verificato in Lombardia (47.815, il 24,3% del totale); seguono l'Emilia-Romagna (20.028, 10,2%), e il Veneto (17.464, 8,9%).

l sistema di sorveglianza dell'Istituto Superiore di Sanità sul Covid-19[6] rileva le caratteristiche demografiche dei casi positivi e dei decessi. Al 14 febbraio 2024, su un totale di 26.936.258 casi positivi, l'età mediana risulta pari a 45 anni, per il 53,6% di sesso femminile, con 508.793 casi positivi (1,9%) tra gli operatori sanitari. I casi registrati nei 30 giorni precedenti il 14 febbraio sono stati 14.976, con una età mediana di 62 anni, il 44,2% di sesso maschile e 297 casi (2%) tra gli operatori sanitari. Il 6,4% dei casi degli ultimi trenta giorni ha riguardato persone di età sino a 18 anni, il 25,5% tra i 19 e i 50 anni, il 31,4% tra i 51 e i 70 anni, e il 36,8% oltre i 70 anni. Nei trenta giorni precedenti il 14 febbraio si sono verificati 323 decessi per Covid-19. Al 14 febbraio 2024 il tasso medio di letalità in Italia (rapporto tra decessi per Covid-19 e casi positivi confermati) risulta dello 0,7%: 0,01% tra 30 e 39 anni, 0,04% tra 40 e 49,

5 Amendola A, Canuti M, et al. *Molecular evidence for SARS-CoV-2 in samples collected from patients with morbilliform eruptions since late 2019 in Lombardy, northern Italy*. Environ Res. 2022 Aug 25;215(Pt 1):113979. https://doi.org/10.1016/j.envres.2022.113979

6 https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/

Decessi per fasce di età in Italia, 12 aprile 2023



Dati Istituto Superiore di Sanità

Indicatori dell'epidemia per regione, 21 febbraio 2024

regione/P.A	casi attualmente positivi (a)								tamponi				
	ricoverati con sintomi	terapia intensiva	casi lievi	totale	ingressi in terapia intensiva	decessi (b)	guariti (c)	casi totali (a+b+c)	molecolari	antigenici (dal 15/01/2021)	totale	attualm. positivi x 100.000 abitanti	tamponi x 100.000 abitanti
Abruzzo	23	2	8.422	8.447	1	4.091	676.486	689.024	2.648.521	5.046.060	7.694.581	665,19	605.939,32
Basilicata	10	0	9.877	9.887	0	1.054	191.592	202.533	704.037	669.322	1.373.359	1.842,32	255.909,06
Calabria	14	3	3.482	3.499	0	3.671	648.036	655.206	1.962.111	2.568.056	4.530.167	190,03	246.030,90
Campania	76	3	10.620	10.699	0	12.137	2.525.296	2.548.132	9.747.201	12.068.028	21.815.229	191,32	390.102,76
Emilia-Romagna	182	6	297	485	2	20.028	2.189.725	2.210.238	10.820.187	9.242.340	20.062.527	10,96	453.192,88
Friuli Venezia Giulia	15	0	278	293	0	6.447	591.910	598.650	3.892.166	3.987.402	7.879.568	24,58	660.931,68
Lazio	245	6	59.936	60.187	0	13.257	2.457.346	2.530.790	9.759.221	17.759.271	27.518.492	1.054,60	482.178,94
Liguria	18	4	0	22	0	6.018	684.069	690.109	2.713.798	4.422.652	7.136.450	1,46	474.932,52
Lombardia	190	9	740	939	0	47.815	4.289.730	4.338.484	17.202.324	29.900.682	47.103.006	9,44	473.361,75
Marche	7	0	0	7	0	4.557	732.378	736.942	2.020.802	1.781.340	3.802.142	0,47	256.755,93
Molise	1	0	2	3	0	797	104.768	105.568	554.974	296.293	851.267	1,04	293.702,39
P.A. Bolzano	6	1	0	7	0	1.668	299.324	300.999	943.788	4.683.323	5.627.111	1,31	1.055.214,55
P.A. Trento	7	0	14	21	0	1.680	251.718	253.419	879.454	2.212.774	3.092.228	3,87	570.469,14
Piemonte	68	2	54.854	54.924	1	13.928	1.735.021	1.803.873	5.151.309	17.336.673	22.487.982	1.295,15	530.284,88
Puglia	16	1	573	590	0	10.076	1.677.324	1.687.990	4.889.151	9.696.099	14.585.250	15,12	373.899,09
Sardegna	29	0	9.458	9.487	0	2.977	513.967	526.431	2.247.462	3.328.623	5.576.085	602,34	354.030,85
Sicilia	93	3	834	930	0	13.042	1.820.589	1.834.561	5.495.101	11.467.151	16.962.252	19,37	353.231,89
Toscana	33	0	398	431	0	12.487	1.640.421	1.653.339	7.143.827	10.147.471	17.291.298	11,80	473.584,72
Umbria	35	1	537	573	0	2.525	455.912	459.010	1.763.538	3.401.508	5.165.046	67,09	604.709,31
Valle d'Aosta	3	0	0	3	0	590	51.865	52.458	146.662	458.957	605.619	2,44	492.553,37
Veneto	240	10	9.523	9.773	1	17.464	2.813.418	2.840.655	12.143.841	27.081.428	39.225.269	201,99	810.732,08
ITALIA	**1.311**	**51**	**169.845**	**171.207**	**5**	**196.309**	**26.350.895**	**26.718.411**	**102.829.475**	**177.555.453**	**280.384.928**	**290,92**	**476.434,17**

Elaborazione su dati Ministero della Salute - Protezione Civile e Istat

0,15% tra 50 e 59, 0,62% tra 60 e 69, 2,06% tra 70 e 79, 5,82% tra 80 e 89, e 11,49% per gli ultranovantenni.

L'ultimo report dell'Istituto Superiore di Sanità su 187.186 pazienti deceduti in Italia dall'inizio della pandemia al 12 aprile 2023 evidenzia che i decessi tra le persone con meno di 50 anni rappresentano nel complesso l'1,3% del totale, contro il 3,5% della fascia 50-59 anni, il 9,8% della fascia 60-69 anni, il 24% della fascia 70-79 anni, il 40,5% della fascia 80-89 anni, e il 20,9% della fascia degli ultranovantenni[7].

L'andamento epidemiologico e la campagna vaccinale

Ogni settimana la cabina di regia composta dal Ministero della Salute, dall'Istituto superiore di Sanità e dalla Conferenza Stato-Regioni rileva i trend epidemiologici su base regionale ed i relativi livelli di rischio per i servizi ospedalieri[8]. L'ultimo report disponibile, relativo alla settimana tra il 15 e il 21 febbraio 2024, evidenzia un quadro di ridottissima circolazione del virus. L'incidenza è inferiore ai 3 casi settimanali per 100.000 abitanti, con il valore più elevato in Lazio (3,8) ed il più basso in Sicilia (0,2), dove però nella settimana considerata sono stati effettuati circa 16 tamponi per 100.000 abitanti contro una media nazionale di 249. Il numero dei casi è passato dai 2.223 della settimana 8-14 febbraio ai 1.607 della settimana 15-21 febbraio, e il tasso di positività dei tamponi è passato dall'1,6% all'1,1%. In calo anche il numero dei decessi, passati da 92 a 52 con un decremento del 44%. L'incidenza settimanale dei decessi per milione di abitanti è quindi passata a 0,9 per milione di abitanti rispetto all'1,6 della settimana precedente. Un terzo dei decessi (17) si è registrato in Lombardia, mentre in Basilicata, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta non sono stati registrati decessi per Covid nella settimana considerata.

La Regione che nella settimana considerata ha fatto registrare il maggior numero di casi positivi è stata la Lombardia (354, -20,8%), seguono Veneto (276, -29,9%), Lazio (215, -25,9%) e Campania (128, -24,7%).

La pressione sul sistema assistenziale è ampiamente sotto controllo: il 21 febbraio i ricoverati nelle terapie intensive erano 51, il 23,9% in meno della settimana precedete, con una media di 3 nuovi ingressi giornalieri, ed un tasso di occupazione passato dallo 0,8% allo 0,6%. In netto miglioramento anche la situazione nelle aree mediche, dove nella settimana presa in considerazione il numero dei ricoverati è diminuito dell'11,8% (da 1.486 a 1.311), e il tasso di occupazione è passato dal 2,4% al 2,1%,

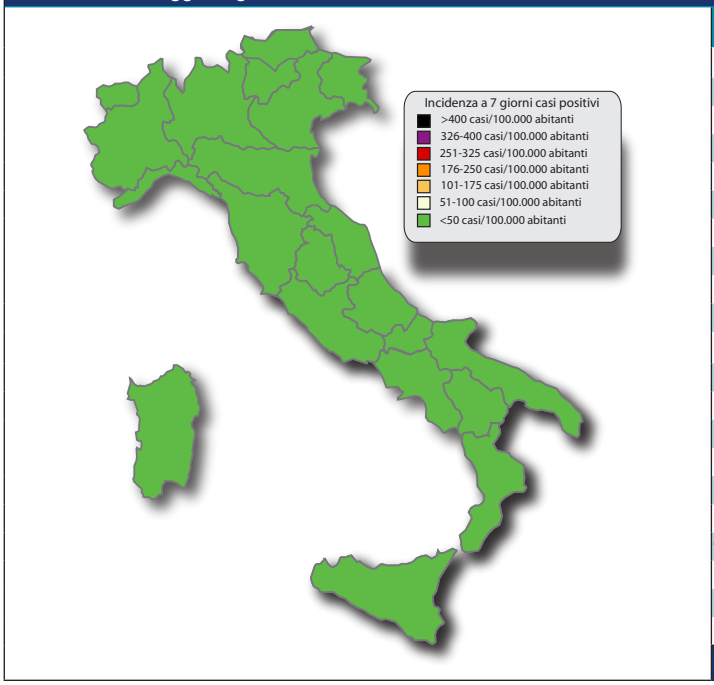
I dati sulle vaccinazioni con vaccino aggiornato alla variante XBB 1.5, pubblicati dal Ministero della Salute ed aggiornati al 22 febbraio 2024, certificano il sostanziale fallimento della campagna vaccinale 2023-24. Nel complesso infatti a partire dal 23 settembre 2023 e a tutto ilo 22 febbraio 2024 sono state somministrate 2.187.877 dosi a fronte di una popolazione complessiva di 59,5 milioni di italiani (copertura complessiva: 3,7%). Sono state somministrate 710.063 dosi tra gli over 80, con una copertura del 15,4%, 698.566 dosi (11,6%) nella fascia di età 70-79 anni, 365.824 dosi (6%) nella fascia 60-69 anni, e 314.402 dosi (0,8%) nella fascia sino a 60 anni.

La mortalità complessiva: i dati ISTAT

Nel triennio 2020-2022 il numero dei decessi per qualunque cau-

7 Istituto Superiore di Sanità, *Epicentro-Coronavirus*, https://bit.ly/3swqfPG
8 Ministero della Salute, *Monitoraggi Covid-19*, https://bit.ly/3mquBIq

Fase 2: monitoraggio regionale 15-21 febbraio 2024



Regione/Pa	casi positivi per 100.000 abitanti	Decessi per 1.000.000 abitanti	Occupazione % aree mediche	Occupazione % ter. intensive
Abruzzo	2,76	0,79	1,7	1,1
Basilicata	0,56	0,00	3,0	0,0
Calabria	1,79	2,17	1,6	1,9
Campania	2,29	0,36	2,0	0,6
Emilia-Romagna	1,94	0,68	2,0	0,7
Friuli-V, Giulia	3,10	2,52	1,2	0,0
Lazio	3,77	0,53	3,8	0,6
Liguria	2,00	0,67	1,4	2,4
Lombardia	3,56	1,71	1,8	0,5
Marche	1,55	0,68	0,7	0,0
Molise	0,69	0,00	0,6	0,0
P.A, Bolzano	2,63	5,63	1,2	1,0
P.A, Trento	2,77	0,00	1,4	0,0
Piemonte	2,33	0,24	1,0	0,3
Puglia	2,92	1,28	0,7	0,3
Sardegna	1,08	0,00	2,0	0,0
Sicilia	0,21	0,42	3,1	0,4
Toscana	2,74	0,27	0,7	0,0
Umbria	1,76	0,00	5,3	1,3
Valle d'Aosta	0,81	0,00	4,5	0,0
Veneto	5,70	1,03	4,0	1,0
ITALIA	**2,73**	**0,88**	**2,1**	**0,6**

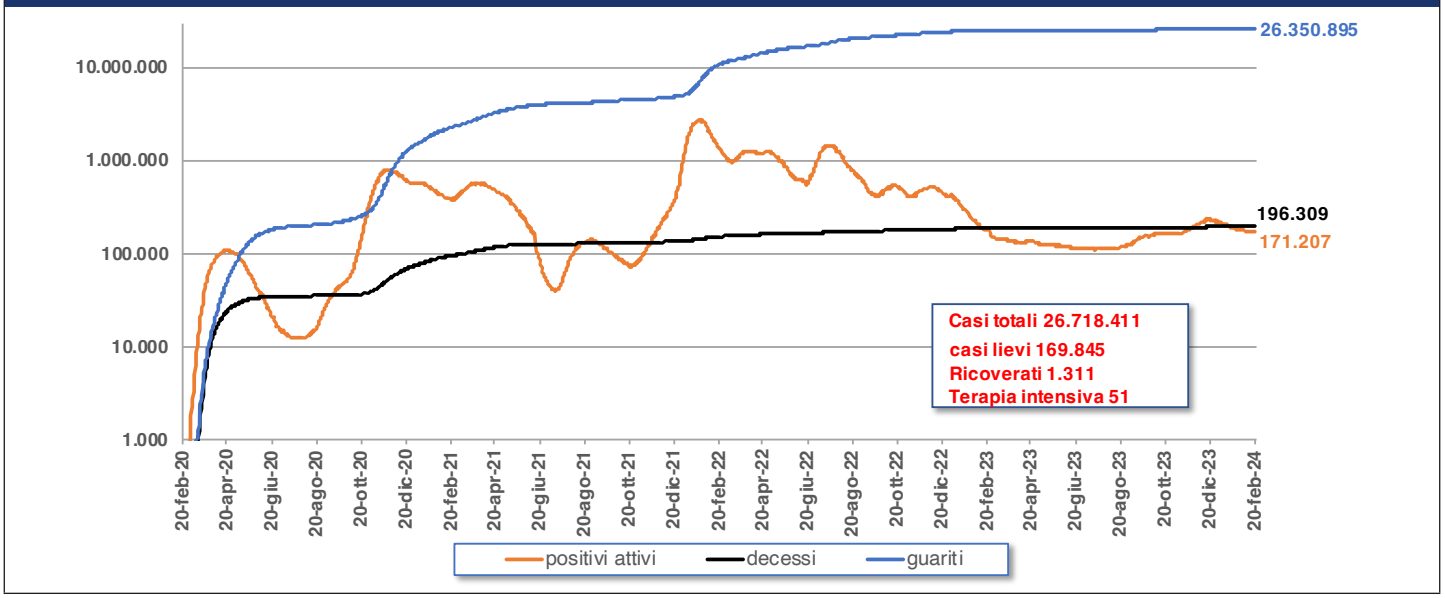
Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità - Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 5 maggio 2020

sa in Italia è stato pari a 2.168.680, superiore di 231.820 unità (+10,1%) rispetto alla media del quinquennio prepandemico 2015-2019. I decessi in eccesso del triennio superano di quasi 47.000 unità (+25,4%) i 184.918 decessi ufficialmente attribuiti al Covid-19 in base ai dati ufficiali del Ministero della Salute al 31 dicembre 2022. Nel dettaglio: nel 2020 si sono registrati 746.146 decessi complessivi per qualunque causa, oltre 100.000 in più rispetto alla media del quinquennio prepandemico (+15,6%); nel 2021 i decessi sono stati 709.035, circa 63.400 in più (+9,8%); nel 2022 i decessi sono stati 713.499 decessi, quasi 68.000 in più (+10,5%) in più.

Nel 2023 invece il livello dei decessi è rientrato all'interno della forchetta statistica del quinquennio prepandemico: rispetto al periodo 2015-19 l'anno 2023 fa infatti 648.241 decessi, lo 0,4% in più rispetto ai 645.620 decessi medi del quinquennio 2015-2019, e il 10,3% in meno rispetto ai 722.893 decessi medi del trienni pandemico 2020-2022.

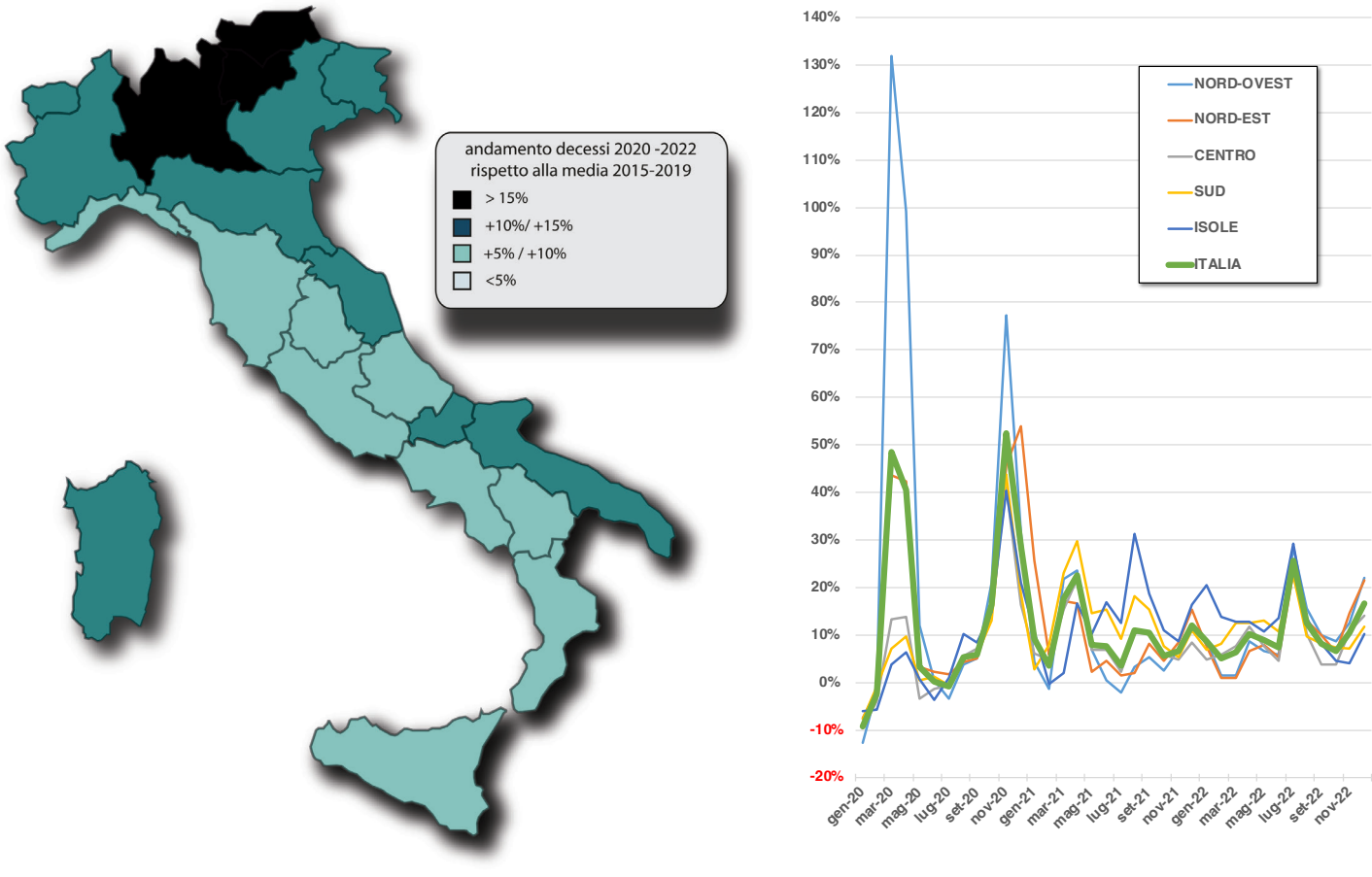
Per meglio comprendere la portata della pandemia sulle dinamiche demografiche italiane, basti considerare che per tre anni di fila il numero dei decessi per qualunque causa in Italia ha superato le 700.000 unità, valore che era stato superato l'ultima volta nel 1944; tra il 2020 e il 2022 il tasso di mortalità (ovvero il rapporto tra il numero dei decessi e la popolazione media residente) è rimasto costantemente sopra il 12‰, livello che era stato superato per l'ultima volta nel 1946.

L'epidemia in Italia, 21 febbraio 2024



Dati: Ministero della Salute - Protezione Civile

Mortalità in eccesso in Italia per qualunque causa nel 2020-2022 rispetto alla media 2015-2019



Elaborazione su dati ISTAT

È da sottolineare inoltre che, nel triennio pandemico, si è registrato un consistente calo dei nuovi nati, pari nel complesso a 1.197.739, con un calo del 12,3% rispetto alla media del quinquennio prepandemico. Il tasso di natalità, ovvero il rapporto tra il numero dei nuovi nati e la popolazione media residente in Italia, è sceso per la prima volta sotto il 7‰ nel 2020 e per la prima volta, nel 2022, il numero dei nuovi nati in Italia è sceso sotto le 400.000 unità. Nel triennio pandemico i decessi hanno superato di poco meno di un milione le nuove nascite.

Dall'analisi dei dati sulla mortalità complessiva pubblicati dall'Istat[9], e relativi al periodo 1 gennaio 2020-30 giugno 2023 di tutti i 7.901 comuni italiani, emergono alcuni trend rispetto alla media 2015-2019:

- Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 si sono registrati nel complesso oltre 7.500 decessi in meno, pari ad un calo su base nazionale del 6,5%, distribuito in maniera abbastanza uniforme tra le varie aree del paese, dal -4,5% del Sud al -7,6% del Nord-Ovest; la regione col calo più pronunciato è stata la Liguria con una diminuzione del 12,8%, mentre la Sardegna ha visto una riduzione dei decessi dell'1,8%;
- tra marzo e maggio 2020 si è registrato un incremento dei decessi di oltre 50.000 unità, corrispondente ad un incremento su scala nazionale del 32%. Questo incremento è stato concentrato prevalentemente nel Nord-Ovest, dove i decessi in eccesso sono stati oltre 26.000 (+83%), e in misura minore nel Nord-Est (9.500 decessi in eccesso, +30%). Nelle altre aree del paese l'incremento dei decessi è stato assai contenuto, ed in alcune regioni, come Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia, statisticamente non significativo[10];
- tra giugno e settembre 2020 il livello dei decessi è rientrato nell'ambito della normalità: nel complesso sono stati registrati 5.000 decessi in più, pari ad un aumento del 2,6%, con un andamento abbastanza uniforme nelle varie aree del Paese e con alcune Regioni dove la mortalità è risultata anche in lieve calo.
- L'ultimo trimestre del 2020 registra un aumento dei decessi analogo o persino superiore rispetto alla prima ondata: 50.000 in più, pari ad un incremento su base nazionale del 28%. A differenza della prima ondata, tuttavia, l'aumento dei decessi ha riguardato tutte le aree del paese, dal +24% del Centro al +42% del Nord-Ovest;
- Nel primo quadrimestre 2021 si è registrato rispetto al 2020 un calo in termini percentuali dei contagi registrati nella popolazione molto anziana (80 anni e più) e un abbassamento dell'età dei casi segnalati. In questi mesi inoltre l'impatto dei decessi per Covid-19 sui decessi totali è aumentato soprattutto nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno, sia perché è aumentata la capaci-

9 Istat, *Decessi e cause di morte: cosa produce l'Istat*, aggiornamento periodico (circa ogni mese). https://www.istat.it/it/archivio/240401

10 Grande, E.; Fedeli, U. et al. *Variation in Cause-Specific Mortality Rates in Italy during the First Wave of the COVID-19 Pandemic: A Study Based on Nationwide Data*. Int. J. Environ. Res. Public Health 2022, 19, 805. https://doi.org/10.3390/ijerph19020805

Decessi in Italia per qualunque causa 2020-2022 a confronto con la media 2015-2019

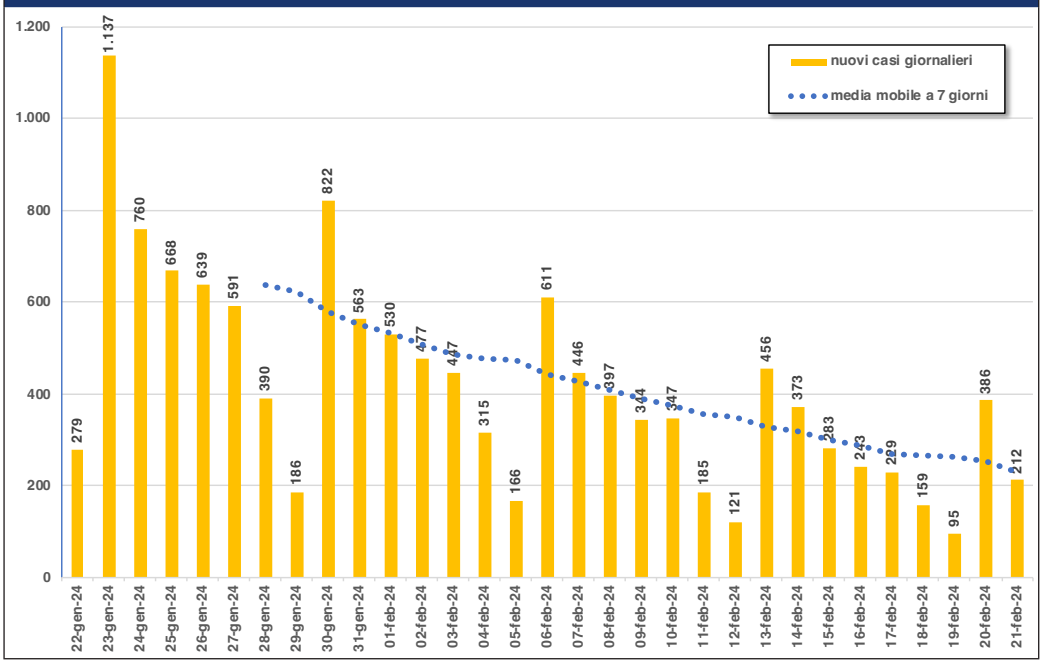
Regione	decessi annui media 2015-19	2020		2021		2022		media 2020-2022	
		decessi	±% su 2015-19	decessi	±% su 2015-19	decessi	±% su 2015-19	decessi	±% su 2015-19
Piemonte	53.748	66.054	22,9%	56.683	5,5%	58.817	9,4%	60.518	12,6%
Valle d'Aosta	1.481	1.849	24,8%	1.533	3,5%	1.531	3,4%	1.638	10,6%
Lombardia	99.749	136.249	36,6%	108.437	8,7%	111.930	12,2%	118.872	19,2%
Trentino-A. Adige	9.547	12.084	26,6%	10.555	10,6%	10.664	11,7%	11.101	16,3%
Veneto	49.573	57.836	16,7%	54.088	9,1%	55.468	11,9%	55.797	12,6%
Friuli-V. Giulia	14.774	16.617	12,5%	16.930	14,6%	15.875	7,5%	16.474	11,5%
Liguria	22.108	25.827	16,8%	22.699	2,7%	23.892	8,1%	24.139	9,2%
Emilia-Romagna	50.903	59.703	17,2%	55.652	9,3%	54.961	7,9%	56.772	11,5%
Toscana	44.311	48.135	8,6%	47.754	7,8%	48.855	10,3%	48.248	8,9%
Umbria	10.545	11.131	5,6%	11.581	9,8%	11.606	10,1%	11.439	8,5%
Marche	17.863	20.085	12,6%	19.867	11,4%	19.620	10,0%	19.857	11,4%
Lazio	58.928	62.161	5,5%	63.779	8,2%	63.643	8,0%	63.194	7,2%
Abruzzo	15.353	16.296	6,1%	16.657	8,5%	16.756	9,1%	16.570	7,9%
Molise	3.897	4.127	5,9%	4.465	14,6%	4.281	9,9%	4.291	10,1%
Campania	55.518	59.425	7,0%	61.748	11,2%	61.284	10,4%	60.819	9,5%
Puglia	39.835	44.650	12,1%	47.190	18,5%	44.607	12,0%	45.482	14,2%
Basilicata	6.493	6.839	5,3%	7.008	7,9%	7.119	9,6%	6.989	7,6%
Calabria	20.517	21.331	4,0%	23.111	12,6%	22.902	11,6%	22.448	9,4%
Sicilia	53.639	56.753	5,8%	60.513	12,8%	59.164	10,3%	58.810	9,6%
Sardegna	16.836	18.994	12,8%	18.785	11,6%	20.524	21,9%	19.434	15,4%
NORD-OVEST	177.087	229.979	29,9%	189.352	6,9%	196.170	10,8%	205.167	15,9%
NORD-EST	124.798	146.240	17,2%	137.225	9,9%	136.968	9,7%	140.144	12,3%
CENTRO	131.647	141.512	7,5%	142.981	8,6%	143.724	9,2%	142.739	8,5%
SUD	141.613	152.668	7,8%	160.179	13,1%	156.949	10,8%	156.599	10,6%
ISOLE	70.475	75.747	7,5%	79.298	12,5%	79.688	13,1%	78.244	11,0%
ITALIA	645.620	746.146	15,6%	709.035	9,8%	713.499	10,5%	722.893	12,0%

Elaborazione su dati ISTAT

tà di rilevazione dei decessi Covid-19 da parte delle Regioni, sia per lo scenario di diffusione del virus che è notevolmente mutato interessando le regioni del Centro e del Mezzogiorno, le quali avevano registrato una scarsa presenza del virus nella prima ondata (marzo-maggio 2020);

- il periodo maggio-dicembre 2021 è stato caratterizzato da un progressivo avvicinamento del numero complessivo dei decessi con la media del quinquennio 2015-2019, rispetto al quale lo scarto si è ridotto ad un +8%, con un significativo incremento della mortalità nei mesi estivi in alcune regioni del Mezzogiorno.
- Nel primo trimestre 2022 il numero dei decessi torna ad avvicinarsi alla media del quinquennio 2015-2019, con un numero totale di decessi di poco inferiore ai 196.000, il 6,7% in più rispetto al quinquennio prepandemico .
- A partire dal mese di aprile 2022 invece il divario tende ad allargarsi nuovamente, con un totale di decessi superiore dell'8,9% rispetto al quinquennio 2015-19.
- Nell'estate 2022, probabilmente a causa dell'ondata di caldo che ha colpito l'Italia, lo scostamento rispetto alla media 2015-19 si è accentuato: quasi il 26% a luglio, oltre il 12% ad agosto, con incrementi lievemente maggiori nel settentrione. A settembre l'eccesso di mortalità torna a collocarsi intorno all'8% rispetto alla media 2015-19, su valori leggermente inferiori a quelli del 2021.
- Nel trimestre ottobre-dicembre 2022 il delta rispetto al quinquennio 2015-2019 torna ad essere sensibilmente più elevato: +6,5% a ottobre, +10,5% a novembre, +16,8% a dicembre, per

Nuovi casi positivi Covid-19 in Italia nell'ultimo mese



Dati: Ministero della Salute - Protezione Civile

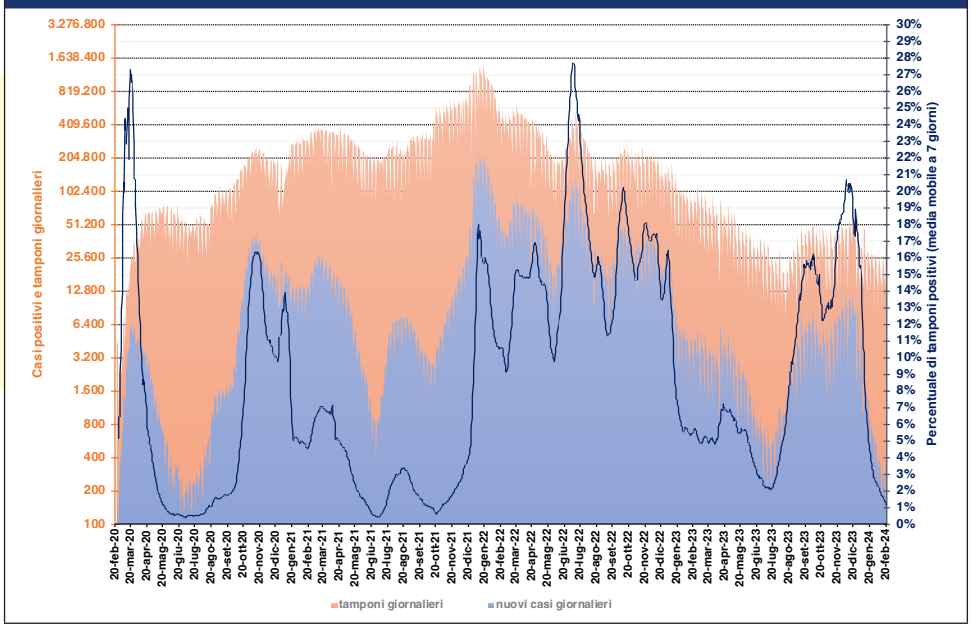
un totale di 18.500 decessi in eccesso (+11,5%) rispetto al quinquennio 2015-19.

- Con il 2023 il trend dei decessi è rientrato all'interno dei livelli "fisiologici" del quinquennio prepandemico 2015-2019. I decessi per qualunque causa in Italia sono stati pari a 648.241, sostanzialmente in linea (+0,4%) con la media del quinquennio 2015-2019 e il 10,3% in meno rispetto alla media dei decessi del triennio pandemico 2020-22.

L'osservazione dei dati sulla mortalità nel 2020-2022 rispetto alla media dei cinque anni precedenti ci consente inoltre di stimare l'effetto dei vaccini nel ridurre l'impatto dell'epidemia. I periodi del biennio pandemico nei quali si registrano più decessi rispetto alla media prepandemica coincidono con le ondate del marzo-aprile 2020, dell'ottobre-novembre 2020, e del marzo-aprile 2021. A partire dalla tarda primavera 2021, in coincidenza con l'avvio della campagna vaccinale, l'andamento della mortalità tende a ricalcare, con qualche punto percentuale di scarto, la curva del quinquennio 2015-2019. Dall'analisi delle curve di mortalità mensili possiamo stimare che la vaccinazione abbia evitato non meno di 50.000 - 60.000 decessi per Covid nel nostro paese.

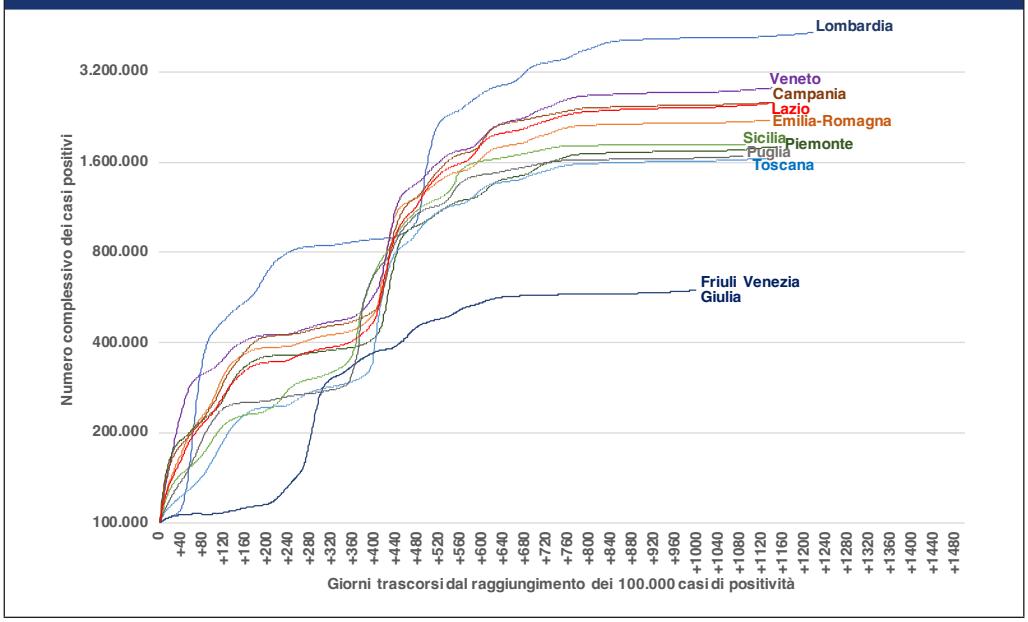
Ad ulteriore conferma della progressiva costituzione di una immunità di popolazione nel nostro Paese, per effetto dei vaccini e delle infezioni naturali, basti rilevare che nel 2022 si è registrato in Italia il 76% di tutte le infezioni Covid-19 del triennio 2020-22 (19,1 milioni su 25,2 milioni), ma soltanto il 26% dei decessi (47.516 su 184.918).

Tasso di positività dei tamponi effettuati in Italia



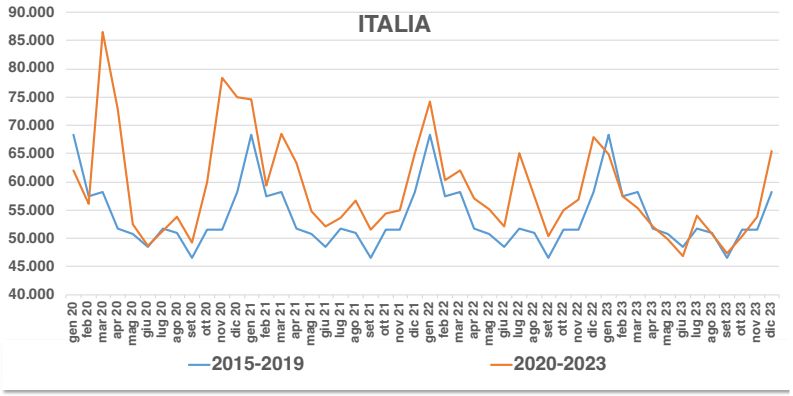
Elaborazione su dati Ministero della Salute - Protezione Civile

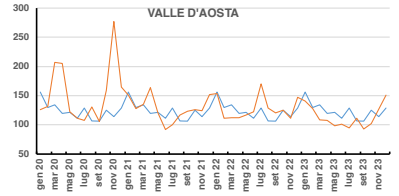
Le dieci Regioni italiane con più casi Covid-19, 21 febbraio 2024

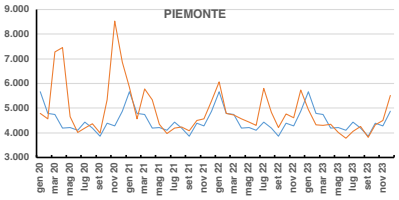


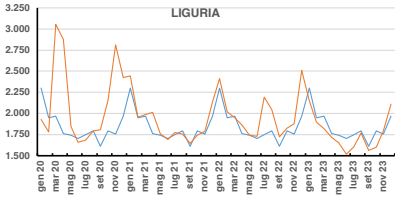
Dati Ministero della Salute - Protezione Civile

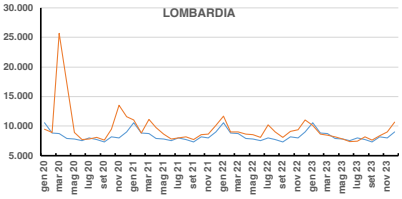
Andamento dei decessi per qualunque causa in Italia suddivisi per regione, gennaio 2020 - dicembre 2023

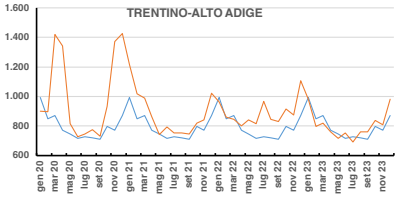


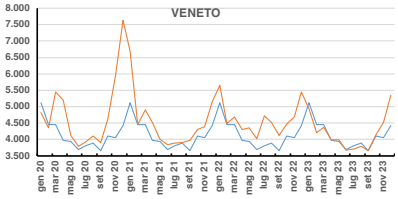


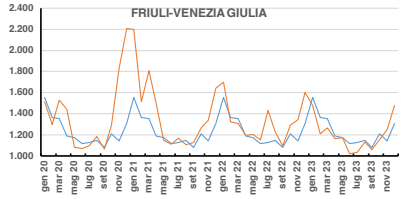


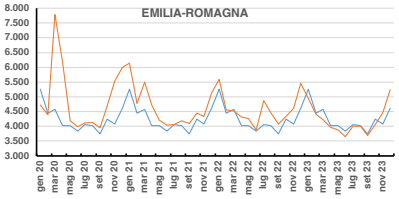


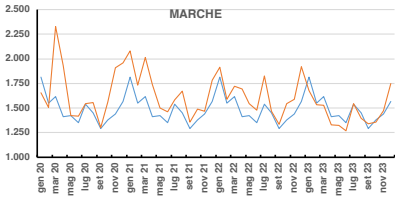


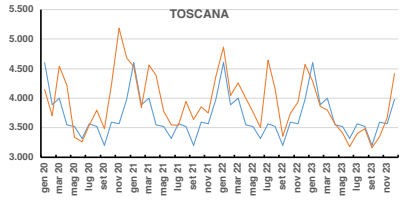


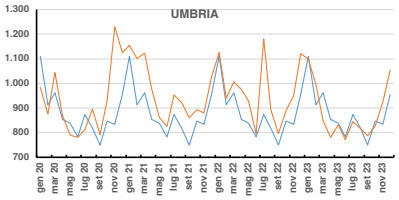


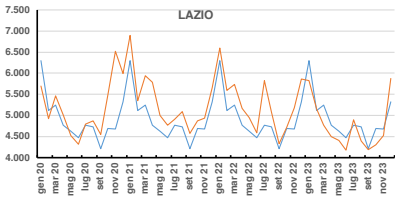


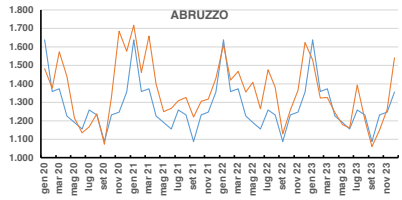


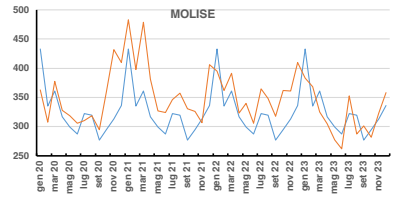


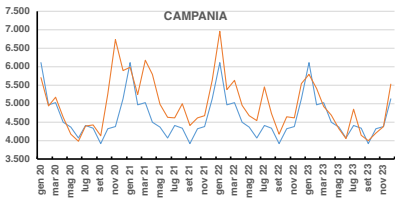


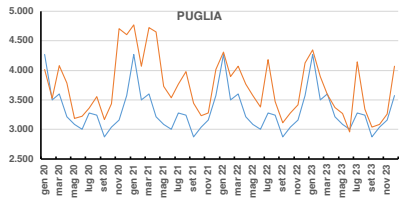


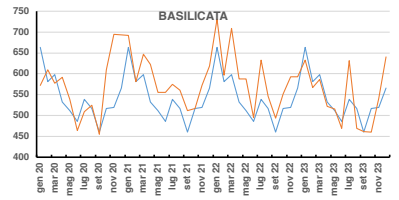


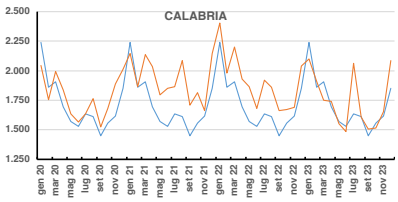


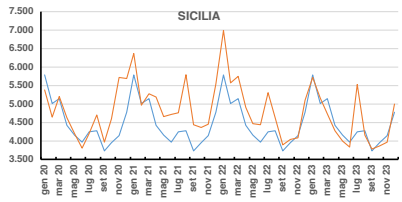


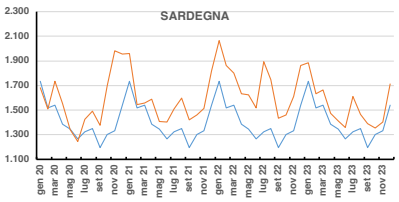






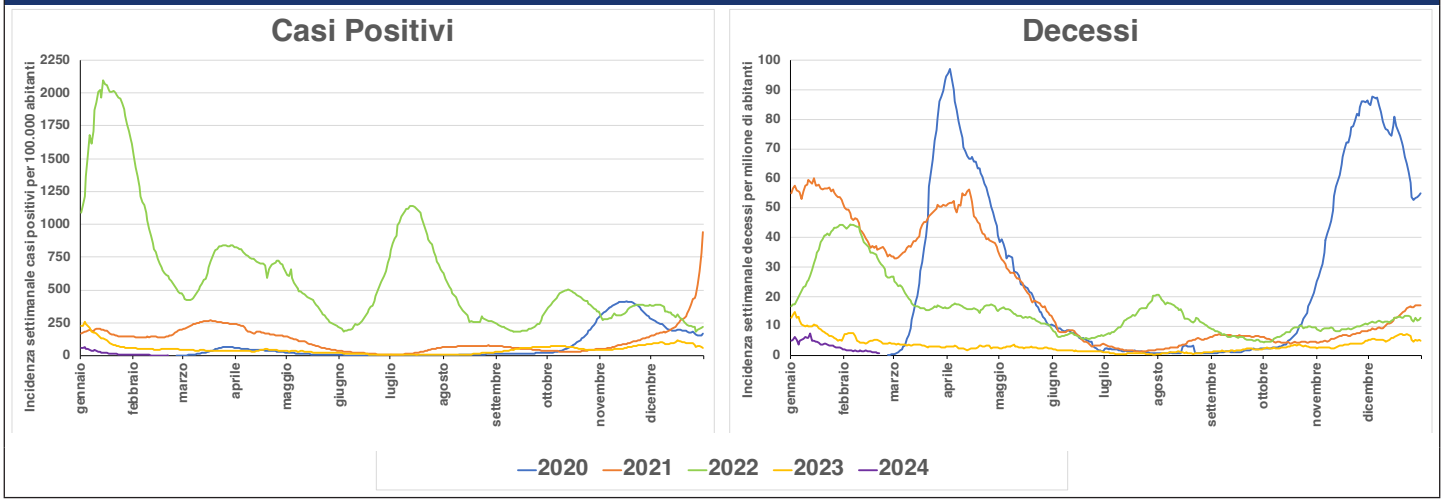






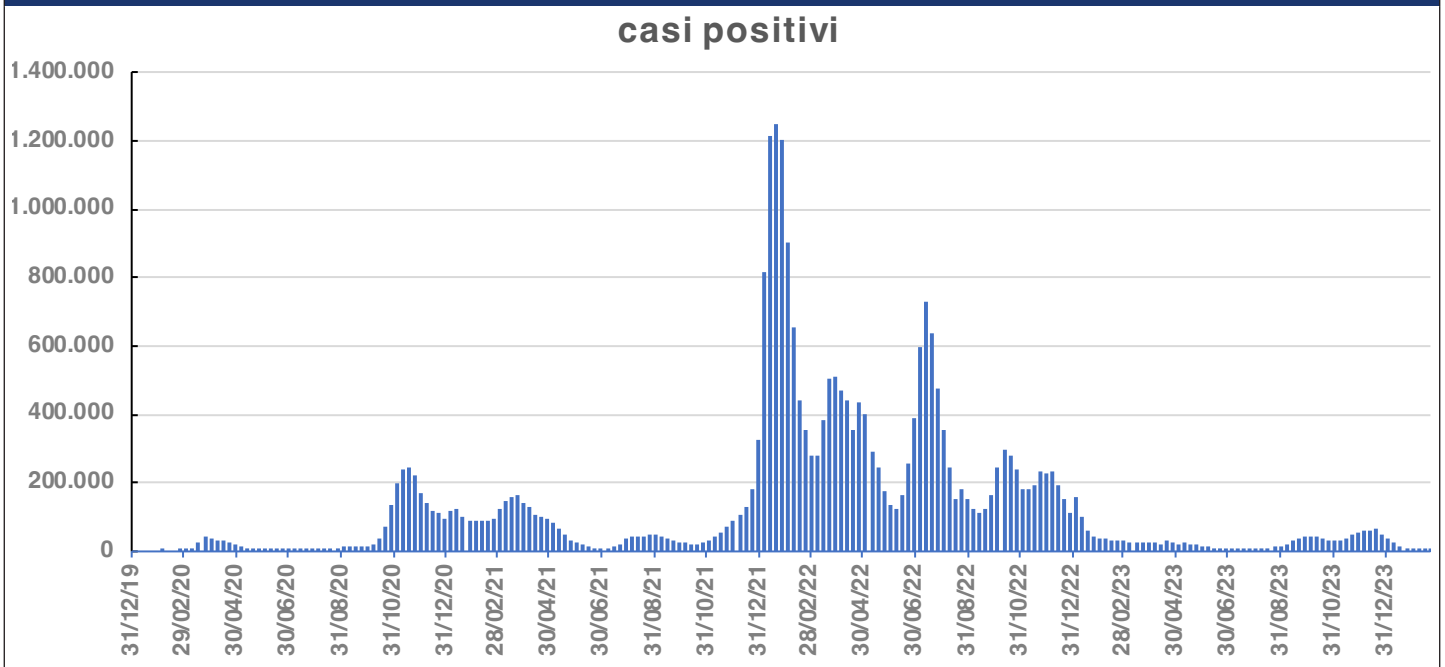
In arancio il valore a partire da gennaio 2020, in blu la media 2015-2019. Elaborazione su dati ISTAT

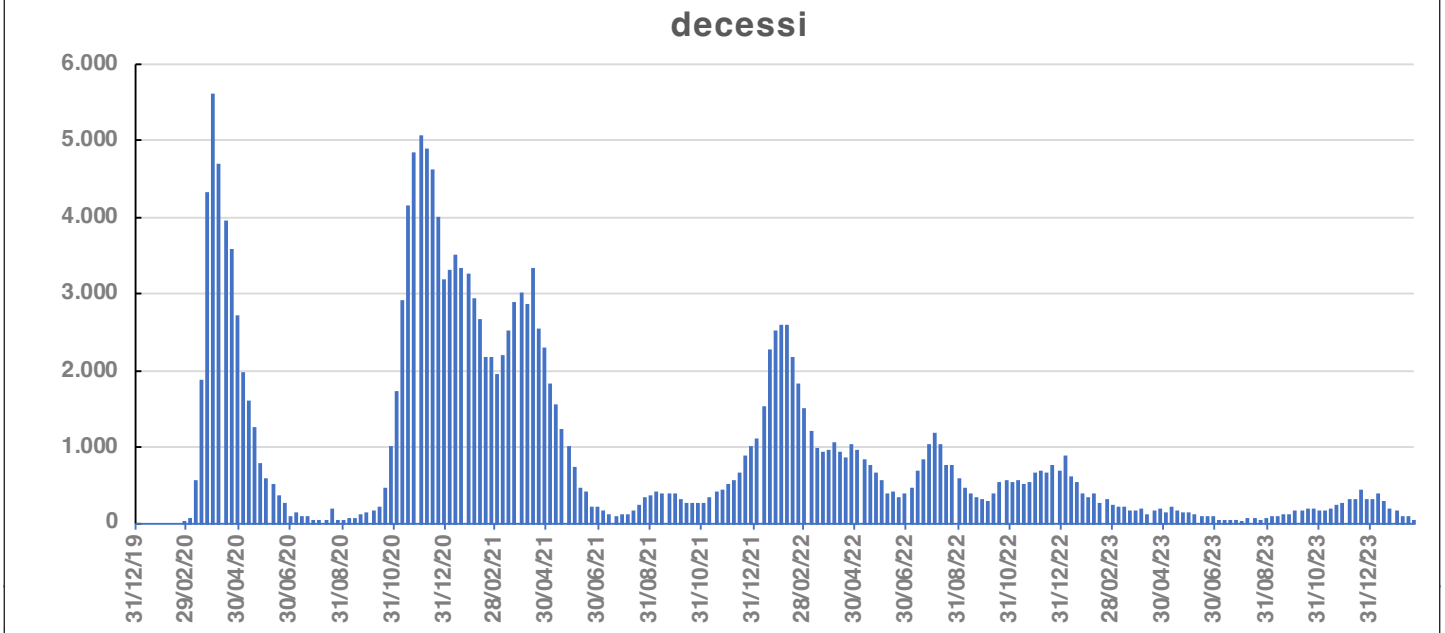
Andamento casi positivi e decessi per Covid-19 in Italia: confronto tra 2020, 2021, 2022, 2023, 2024



Elaborazione su dati Protezione Civile e ISTAT

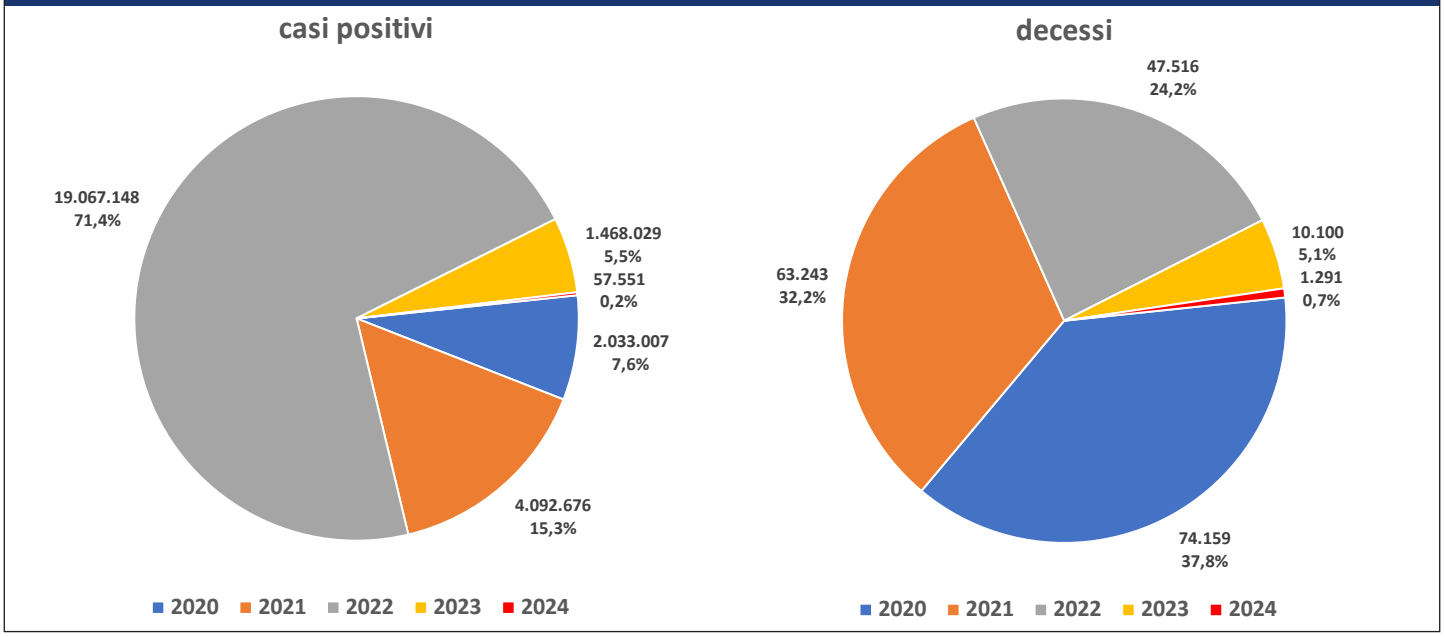
Andamento settimanale dei casi positivi e dei decessi per Covid-19 in Italia dal 31 dicembre 2019 al 21 febbraio 2024





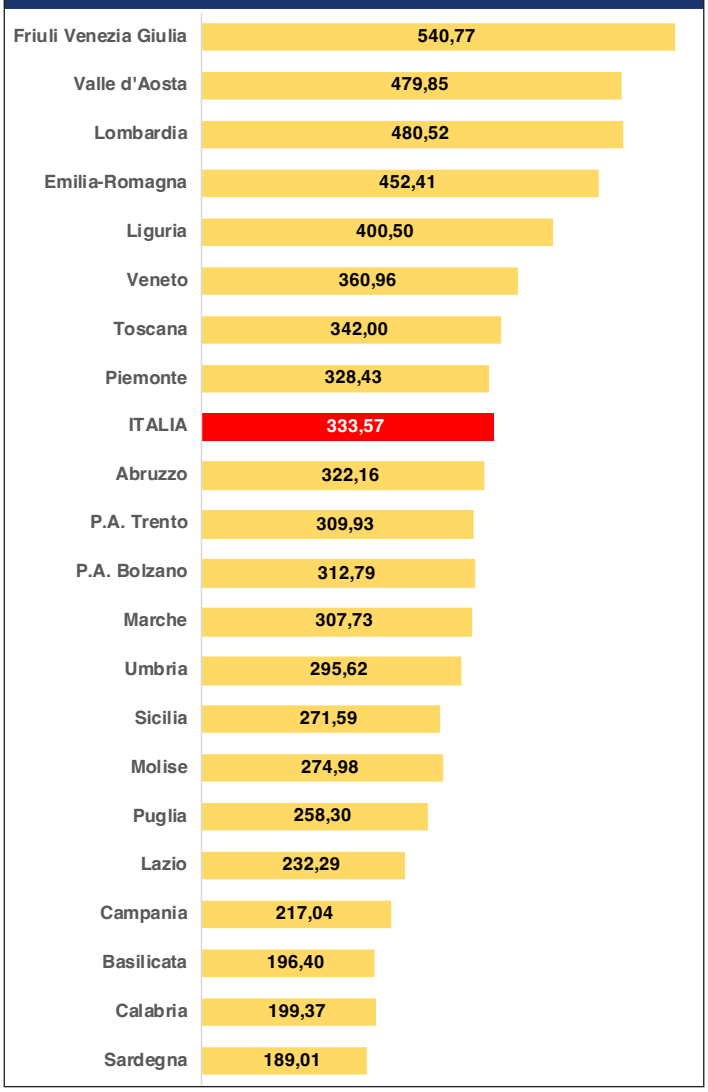
Elaborazione su dati Protezione Civile

Casi positivi e decessi per Covid-19 in Italia, 2020-2024: valori assoluti e percentuali



Elaborazione su dati Protezione Civile

Decessi Covid-19 per 100.000 abitanti in Italia, 21 febbraio 2024



Elaborazione su dati ISTAT e Ministero della Salute - Protezione Civile